

# LegaPro 1 Bracaletti vestito di nuovo

Il giocatore umbro ha cambiato ruolo con l'arrivo in panchina di Scienza  
«È stata dura, ma ora mi sento più completo. E adesso voglio i play off»

**SALÒ** A trentuno anni Andrea Bracaletti è un giocatore nuovo. All'inizio della stagione il tecnico della FeralpiSalò Giuseppe Scienza lo ha arretrato sulla linea di centrocampo, impiegandolo da interno destro a fianco di Pinardi. Per lui, da sempre attaccante, ora le priorità sono cambiate: l'importante non è più segnare, ma mettersi al servizio della squadra: «È vero, quest'anno c'è stata una svolta - commenta il giocatore classe '83, originario di Orvieto -, gioco qualche metro più indietro rispetto al passato, ma non mi trovo male. Anzi, se devo essere sincero, ora ci ho preso gusto a fare quel ruolo. All'inizio non è stato facile, ma grazie ai consigli del mister sono cresciuto moltissimo. Cosa è cambiato? Segno meno, anche se ho comunque la possibilità di infilarmi negli spazi e di presentarmi davanti al portiere. Devo però stare attento a non trovarmi fuori posizione, perché devo dare equilibrio alla squadra». Domenica, contro il Pavia, Bracaletti è però riuscito a segnare la sua prima rete stagionale. Il suo ultimo gol in campionato risaliva a nove mesi prima, nella sfida del 12 maggio 2013 contro il Cuneo: «È stata una grande soddisfazione, ci voleva proprio, perché fa sempre piacere segnare. Non è che stessi cercando assolutamente di sbloccarmi,

ma fare gol mi ha comunque dato una bella iniezione di fiducia, la considero - scherza Andrea - un premio per il lavoro svolto e per l'impegno profuso».

Proprio il successo contro il Pavia ha dato una svolta al campionato dei gardesani: «Era importantissimo vincere quella partita, perché dovevamo rimanere aggrappati al treno delle prime nove. Ora ci aspettano otto finali: secondo me dobbiamo pensare a dare il massimo ogni domenica, perché i risultati non sono

mai già scritti e i tre punti possono arrivare contro chiunque. Il primo ostacolo è il Como: sarà una partita molto difficile, perché l'avversario è tosto e secondo me meriterebbe qualche punto in più». La FeralpiSalò sta disputando un ottimo campionato: «Sinceramente all'inizio della stagione non mi aspettavo di esser lì a lottare per i play off. Eravamo un'incognita, perché la rosa era la più giovane del campionato e sapevo che non sarebbe stato facile ottenere tanti successi. In ogni caso ci speravo ed alla fine sono contento che siamo lì a giocare la nona piazza. Il mio obiettivo? Coincide con quello della squadra: non penso più a segnare un certo numero di gol, ma ad arrivare il più in alto possibile con questa maglia».

**Enrico Passerini**

## IL GOL

*Dopo oltre 9 mesi di nuovo tra i marcatori: «Lo considero un premio per il lavoro che ho svolto»*



## Ritorno al passato

■ A destra il tiro che ha regalato a Bracaletti la gioia del gol nel match vinto contro il Pavia. Qui sopra l'esultanza dell'esperto giocatore umbro (foto Reporter)



## UNDER 20

### Azzurri Cragno, Camigliano, Dell'Orco e Marsura

■ Due giocatori del Brescia e due della FeralpiSalò sono stati convocati dal selezionatore azzurro, Alberico Evani, per la gara della Nazionale Under 20 contro la Polonia in programma mercoledì 5 marzo al Del Duca di Ascoli (ore 15, RaiSport 1) e valida per il Quattro Nazioni.

Tra i ventitre convocati ci sono il portiere del Brescia Alessio Cragno, il difensore delle rondinelle Agostino

Camigliano (che proprio con l'Under 20 si infortunò leggermente durante il match contro la Svizzera giocata a Lumezzane), il difensore salodiano Cristian Dell'Orco e l'attaccante verdeblù Davide Marsura.

L'Italia è seconda, ad un punto dalla Germania ed appaiata alla Polonia. Mercoledì sui gioca anche Germania-Svizzera, il 15 aprile si chiude con Germania-Italia.

## Gorzegno avverte il Lumezzane: «Siamo più forti di quanto la classifica non dica»

■ In estate ha fatto la pazzia. Pazzia vera: ha lasciato sul tavolo un altro anno di contratto con la Juve Stabia. Lo ha fatto, a 33 anni da compiere tra poco, pur sapendo il rischio al quale andava incontro: rimanere a spasso nel calcio sempre più dei giovani a prescindere dai meriti e delle qualità. Ha rischiato e gli è andata male: è rimasto a spasso davvero. Fino a gennaio. Benedetto il mercato di riparazione, benedetta Carrarese: alla quale Marco Gorzegno dice grazie. Uno di quei grazie grandi come una casa. Vecchia conoscenza da queste parti, quella dell'esterno sinistro che ha vestito la maglia del Brescia nella stagione 2008-2009. Un anno soltanto, ma nel quale Gorzegno fece a tempo a far nascere sua figlia

Caterina al Civile: «Quando ho guardato il calendario - ci racconta Gorzegno - e ho visto l'incrocio di questa giornata con il Lumezzane - subito mi si è accesa la "lampadina bresciana" e ho pensato ai miei trascorsi nella vostra terra: passai un anno meraviglioso. E mi dispiacque moltissimo non riuscire a mettere radici».

Dopo le parentesi di Empoli (dove vive) e Castellammare di Stabia («ho rescisso perché con Braglia non avevo il minimo feeling») oggi Gorzegno è alla Carrarese, appunto: «Aspetto di esordire - racconta - perché sono arrivato in condizioni precarie. Mister Remondina è un allenatore fantastico, un grande motivatore. Non vedo l'ora di essere a sua disposizione, magari già per uno spezzone contro il Lumezzane. Ho ritrovato una LegaPro tosta e in questo contesto mi ci ritrovo. Il nostro è un grande gruppo. Sì, è vero: siamo una squadra imprevedibile. Di sicuro i nostri valori sono più alti di quelli espressi dalla classifica». Occhio Lumezzane...



**Marco Gorzegno**